



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ..... Servizio ..... Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Assessorato .....  
PROPOSTA di deliberazione N. .... del ..... Annotazioni .....

## Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. 69

OGGETTO: Proposto al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento di Toponomastica Stradale e della numerazione civica esterna ed interna.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di Settembre, nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale di grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1	FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO	14	LUONGO	Michelangelo
2	BIFULCO	Vincenzo	15	MAIONE	Salvatore
3	BUONO	Elio	16	MANZONI	Luigi
4	CAIAZZO	Salvatore	17	MONACO	Filippo
5	COSSIGA	Sandro	18	ORSI	Maurizio
6	CUTOLO	Mario Massimiliano	19	PENNACCHIO	Domenico
7	DANIELE	Vincenzo	20	POLLICE	Tommaso Gennaro
8	DEL GIUDICE	Ciro	21	RUSSO	Enrico
9	DELLA CORTE	Nicola	22	TERRACCIANO	Procolo
10	DE VITO	Pietro	23	TESTA	Gennaro
11	DI BONITO	Antonio	24	TOZZI	Paolo
12	FENOCCHIO	Espedito	25	VISCONTI	Raffaele
13	IASIELLO	Guido			

Sono assenti i signori: COSSIGA Sandro, CUTOLO Mario Massimiliano, DANIELE Vincenzo, IASIELLO Guido, MAIONE Salvatore, MONACO Filippo, ORSI Maurizio

Presiede la riunione il Presidente, sig. RUSSO Enrico, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

Il Presidente pone in discussione il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento di toponomastica stradale della numerazione civica esterna ed interna".

Il Consigliere Manzoni avutane facoltà, illustra la proposta. Come aveva ~~ammesso~~ poc'anzi, è in quest'atto, che si trova il cuore, che disciplina la materia della toponomastica, che è di competenza della giunta. Assistiamo ad un paradosso, nel senso che il Comune, non aveva un regolamento sulla toponomastica e sulla numerazione civica esterna ed interna. Grazie all'ausilio degli uffici e delle commissioni consiliari, siamo giunti a disciplinare ed a normare, questa materia, che nel corso degli anni, in linea generale è stata sempre normata e l'ultima risale al 1983, 1989. Oggi sulla spinta di quest'amministrazione sempre attenta, a tutte le problematiche si è attivata per questo nuovo regolamento, regolamento che si compone di 25 art. e dei principi generali, per la finalità della materia. Ora si affronta l'aspetto della denominazione, rispetto agli aspetti culturali della città e la numerazione civica sia interna ed esterna. Questo regolamento, lo possiamo suddividere in tre parti. Nella prima parte sono riportati i particolari ed i concetti chiari, sulla numerazione civica interne ed esterna e le modalità di assegnazione delle strade. Nella seconda parte viene descritta la disciplina relativa alla classificazione, distribuzione, numerazione civica interna ed esterna, all'aggiornamento ed alle modalità, fino alle disposizione dei servizi. La terza parte, disciplina in modo particolare gli obblighi e i divieti, culminando nelle funzioni amministrative con sintonia, ~~di~~ quanto disciplinato dall'art. 7 bis, del testo unico del Presidente. Il regolamento approvato con parere favorevole dalla commissione Regolamenti, con l'ausilio della 3<sup>a</sup> commissione, presieduta dal prof. Caiazzo, ha permesso di eliminare i dubbi sorti dopo un'attenta discussione, per poi giungere ad una votazione unanime sull' argomento.

Il Presidente esauritesi gli interventi, pone a votazione il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento di Toponomastica Stradale della numerazione civica esterna ed interna".

#### Il Consiglio Comunale

All'unanimità di voti espressi per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti, approva la proposta.

Verbale redatto ai sensi dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale. La registrazione audio con l'estratto dattiloscritto della discussione consiliare intervenuta è depositata presso gli uffici della Segreteria Generale.



**COMUNE di POZZUOLI**  
**Provincia di Napoli**

**Oggetto : Proposta al Consiglio Comunale** di approvazione del:  
"Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna" .

**PREMESSO CHE:**

- è compito esclusivo dell' Amministrazione Comunale l'attribuzione della onomastica stradale e della numerazione civica interna ed esterna, il tutto nel rispetto di quanto disciplinato dal R.D. 10.5.23 n. 1158, dalla L. 23.6.27 n.1188 , dalla L. 24.12.1954 n. 1228 e dal DPR 30.5.89 n. 223;
- presso il Comune di Pozzuoli sono affidate all'ufficio toponomastica e numerazione civica le attività tecniche in materia, in particolare la predisposizione degli atti relativi all'attribuzione ed alla revisione della numerazione civica e dell'onomastica;

**CONSIDERATO CHE:**

- presso il Comune di Pozzuoli, pur esistendo da sempre l'Ufficio Toponomastica, non esiste uno strumento regolamentare che ne disciplini le attività;
- è stato predisposto il " Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna" in grado di stabilire con certezza tecnica e legislativa modi e metodi da seguire nella gestione della numerazione civica e della onomastica;

**DATO ATTO CHE:**

- la bozza del "Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna" predisposto dall'Ufficio Toponomastica comunale, risponde in modo adeguato e disciplina in maniera esaustiva modi e metodi da seguire nella gestione toponomastica e della numerazione civica;

VISTI il R.D. 10.5.23 n. 1158 e la Legge n. 1188 del 23.06.27 - Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei;

VISTA la Legge n. 1228 del 24.12.01954 - Legge anagrafica;

VISTO il DPR n. 223 del 30.05.1989 – Regolamento anagrafico;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 – T.U.E.L., in particolare l'art.42 ;

VISTO l' art. 7-bis del T.U. 267/2000 -*articolo introdotto dall'art. 16 legge n. 3 del 2003* - Sanzioni amministrative;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che la Commissione Regolamenti :

- nella seduta del 16.07.2013, ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, in merito al “ Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna;

DATO ATTO che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in virtù del fatto che l'atto deliberativo non comporta impegno di spesa né riduzione di entrate ovvero conseguenze dirette o indirette sul patrimonio dell'ente;

VISTO e preso atto del parere di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio competente;

RITENUTA la competenza del C.C., ai sensi dell'art. 42 del già citato D.Lgs. n. 267 2000;

### PROPONE

- 1) di approvare la parte narrativa che precede, che qui si ha per integralmente riportata;
- 2) di prendere atto della necessità che il Comune di Pozzuoli sia dotato di "Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna " che disciplini modi e metodi da seguire nella gestione delle attività dell' Ufficio Toponomastica e numerazione civica;
- 3) di approvare il testo del " Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna" che si compone di n. 25 articoli, allegato alla presente proposta;
- 4) di conferire incarico al Dirigente della Direzione 1 Sportello del Cittadino di porre in essere tutte le attività connesse alla esecuzione della proposta;

5) di stabilire, inoltre, che detto Regolamento entri in vigore ai sensi dell'articolo 134 del Testo Unico numero 267/2000.

Il Dirigente f.f.  
Sportello del Cittadino  
Dott. Matteo Sperandeo

# *Comune di Pozzuolo*

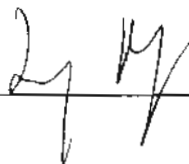
Provincia di Napoli

## **Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna**

**ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO  
COMUNALE N° DEL**

Esaminato ed approvato dalla Commissione  
Regolamenti in data

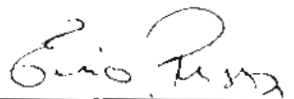
Il presidente Ing. Luigi Manzoni



La Commissione:

dott. Enrico Russo

Presidente Consiglio Comunale



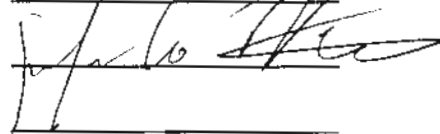
sig. Elio Buono

Capo Gruppo P.D.



sig. Vincenzo Bifulco

Capo Gruppo Bene Comune



prof. Filippo Monaco

Capo Gruppo P.D.L.



arch. Salvatore Maione

Capo Gruppo F.L.I.



dott. Espedito Fenocchio

Capo Gruppo Uniti per la Libertà



dott. Paolo Tozzi

Capo Gruppo Verdi



dott. Mario M. Cutolo

Capo Gruppo U.D.C.



dott. Michelangelo Luongo

Capo Gruppo S.E.L.



# Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna.

## TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali, la denominazione delle aree di circolazione e la numerazione civica, sia esterna che interna.

### Art. 2 – Definizioni

1. In generale, per area di circolazione si intende ogni spazio del suolo pubblico o privato aperto al pubblico destinato alla viabilità. All'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale ogni via, viale, vicolo, salita, piazza, piazzale, e simili, comprese le strade private aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.

2. Per centro abitato si intende quella parte o quelle parti del territorio comunale così come definite dal combinato disposto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti le norme del nuovo codice della strada (Centro abitato: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada). All'esterno dei centri abitati, si determina come area di circolazione, in dipendenza dello sviluppo edilizio:

- a) l'intera rete stradale, che può essere individuata come unica area di circolazione della località;
- b) oppure una area di circolazione per ogni strada.

### Art. 3 - Numerazione civica. Definizioni.

1. La numerazione civica è costituita dai numeri esterni ed interni.

2. I numeri esterni contraddistinguono gli accessi alle unità ecografiche semplici (abitazioni, uffici, locali in cui sono ubicate attività economiche, ecc.) direttamente dall'area di circolazione.

L'accesso all'unità ecografica semplice può essere diretto, quando si apre sull'area di circolazione, o indiretto se invece si apre su corti, cortili o scale interne.

3. I numeri interni contraddistinguono gli accessi che immettono nell'unità ecografica semplice da cortili o scale interne.

4. Dovranno essere contrassegnati con una serie di numeri o di simboli anche più cortili o più scale interne corrispondenti ad uno stesso accesso esterno unico o principale.

### Art. 4 - Denominazione di area di circolazione

1. Ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione atta ad individuarla in maniera univoca.





2. Deve essere evitata l'omonimia, che è ammessa solo quando si tratta di aree di circolazione di tipo diverso ( es. Viale Capomazza – Piazza Capomazza), anche se comprese in frazioni amministrative diverse.

3. Le strade di scarsa importanza ed a bassa densità abitativa, quali carrarecce, sentieri, piste e simili, possono essere assimilate agli spazi adiacenti alla strada maggiore dalla quale si dipartono.

4. Le strade che attraversano più centri abitati possono costituire distinte aree di circolazione ed acquisire una propria distinta denominazione.

5. Le targhe vanno poste all'inizio ed alla fine dell'area di circolazione ed ad ogni intersezione della stessa con altre aree di circolazione, ad un'altezza minima di due metri dal suolo.

Le targhe possono essere posizionate a muro o su apposite paline;

### **Art. 5 - Cambio di denominazione**

1. Salvo inderogabili eccezioni, deve essere evitato il cambio di denominazione delle aree di circolazione al fine di non arrecare danni economici ai cittadini ed alle attività ivi insediate.

2. Il cambio di denominazione, ove si rendesse necessario, deve essere sempre motivato ed effettuato nel rispetto di quanto disposto in materia dalla specifica normativa .

3. In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione sulla targa viaria deve essere indicata anche la denominazione precedente .

### **Art. 6 - Aree di circolazione: criteri informativi**

1. La denominazione delle aree di circolazione e dei luoghi deve essere indicata da un toponimo atto ad individuare persone, località od altro, idoneo, sotto ogni aspetto, ad evidenziare una funzione toponomastica e non deve essere motivato da fini esclusivamente onorifici.

2. Prima di procedere all'attribuzione di un nuovo toponimo deve essere rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici e nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, deve essere verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante.

3. I nuovi toponimi da assegnare devono essere strettamente legati al Comune di Pozzuoli ed al suo territorio od essere di una tale rilevanza nazionale o internazionale da divenire significativi per l'interesse della comunità puteolana.

4. È fatto divieto di apportare modifiche di nomi ad aree di circolazione già esistenti al fine di non variare l'assetto territoriale già valido ai fini toponomastici e storici e di non apportare disagi ai cittadini ivi residenti.

5. Le disposizioni di cui al precedente comma possono subire deroghe in presenza:

a) di parziali modifiche a parti di aree di circolazione che, in epoca successiva alla prima denominazione, abbiano acquisito la caratteristica di area autonoma o che creino problemi di individuazione per i cittadini;

b) di situazioni, da motivarsi ampiamente, che, in ogni caso, non dovranno riguardare i toponimi di valore storico.



### **Art. 7 - Divieti**


1. È fatto divieto di intitolare strade a persone decedute da meno di dieci anni. Tuttavia, il Prefetto, su delega del Ministero dell'interno, può derogare a tale divieto.
2. Non sono ammesse deroghe quando trattasi di cittadini stranieri o di onorandi che abbiano rilievo soltanto locale.

### **Art. 8 - Competenze**

1. I provvedimenti in materia di toponomastica sono adottati della Giunta Comunale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del presente Regolamento, che si avvale come organo consultivo della Commissione Toponomastica. L'assegnazione del nome di una strada deve, in ogni caso, specificare:
  - a) La denominazione;
  - b) Lo sviluppo dell'area di circolazione, i riferimenti di inizio e fine della stessa, con allegata una planimetria per la individuazione sul territorio.
2. Le deliberazioni che approvano la denominazione di nuove strade e piazze pubbliche devono essere inviate al Prefetto per la prescritta autorizzazione .
3. L'istruttoria sulle proposte di denominazione o di modifica della toponomastica stradale sono attribuite all'ufficio toponomastica.
4. L'ufficio toponomastica cura la gestione delle variazioni e delle modifiche alla numerazione civica esterna ed interna e comunica le variazioni agli uffici competenti.

### **Art. 9 - Stradario**

1. L'ufficio di cui al precedente articolo deve curare la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istituto centrale di statistica .
2. Lo stradario dovrà contenere l'elenco delle vie per ordine alfabetico nonché l'elenco delle aree di circolazione, riportando, per ogni area le seguenti informazioni:
  - a) denominazione;
  - b) codice via;
  - c) notizie biografiche;
  - d) specie (via, piazza, ecc.);
  - e) classificazione (statale, provinciale, comunale, ecc.);
  - f) estremi della deliberazione di denominazione;
  - g) identificativo catastale;
  - h) ubicazione (inizio, fine e principali strade con le quali si incrocia);
  - i) frazione geografica, località, nella quale si trova;
  - l) allocazione in centro abitato o esterna al centro abitato o case sparse;
  - m) lunghezza;
  - n) sezioni di censimento (tutta l'area, e quindi, la numerazione civica è assegnata ad un'unica sezione di censimento, oppure i due lati sono assegnati a due sezioni diverse,oppure i due lati sono assegnati a più sezioni diverse;
3. Il codice via, definito da caratteri numerici, deve essere conforme a quello in uso dall'Anagrafe.



### **Art. 10 - targhe viarie**

1. La denominazione delle aree di circolazione deve essere indicata su targhe di materiale inossidabile e resistente la cui collocazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) per le vie almeno ai due estremi, a sinistra di chi vi entra;
  - b) per le vie più lunghe, a sinistra di chi vi entra, ai due estremi, possibilmente agli incroci con le arterie più importanti intersecanti ed inoltre all'inizio di ogni rientranza (strada secondaria, private, sterrata, e simili) che abbia almeno cinque ingressi diretti o indiretti a unità ecografiche semplici, indicando sulla targa oltre che il toponimo della via anche da che numero a che numero civico esterno è composta la rientranza.
  - c) per ciascuna piazza, a sinistra di chi vi entra dalla strada principale.
2. La denominazione indicata sulle targhe dovrà corrispondere fedelmente a quella deliberata dall'Amministrazione Comunale.
3. Il Comune provvede all'apposizione delle targhe viarie.

### **Art. 11 - Proposte di denominazione**

1. La richiesta di denominazione per le aree di circolazione può essere avanzata da un consigliere comunale, da un ente o istituto pubblico o privato, da un'associazione a carattere nazionale o locale, da un partito politico, da un'organizzazione sindacale, da un comitato, o da gruppi di cittadini. La materia è disciplinata dal Regolamento Comunale della Commissione per la Toponomastica.

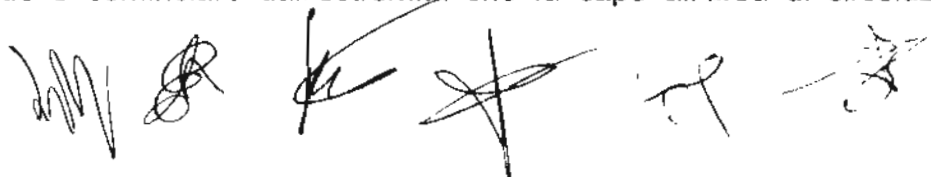
## **TITOLO II - NUMERAZIONE CIVICA CAPO I NUMERAZIONE ESTERNA**

### **Art. 12 Numerazione civica esterna**

1. La numerazione civica è costituita dai numeri che contraddistinguono gli accessi esterni, vale dire quelli che dall'area di circolazione immettono, direttamente o indirettamente, alle unità elementari:
  - a) direttamente, quando l'accesso all'unità si apre sull'area di circolazione;
  - b) indirettamente, quando si apre, invece, su corti, cortili od altre aree interne.
2. Ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica, ordinata secondo la successione naturale dei numeri e facendoli seguire progressivamente, quando necessario, dalle lettere maiuscole dell'alfabeto progressivo (A,B,C) oppure da BIS, TER, ecc.

### **Art. 13 - Numerazione civica dei centri abitati dotati di regolare rete stradale**

1. L'interno dei centri abitati, dotati di regolare rete stradale, la numerazione deve essere effettuata in conformità dei seguenti principi:
  - a) per ogni area di circolazione a sviluppo lineare (via, viale, vicolo, pendio, ecc.) la numerazione deve cominciare dall'estremità che fa capo all'area di circolazione



ritenuta più importante, avendo cura di assegnare i numeri dispari a sinistra ed i numeri pari a destra. Così, ad esempio, per le vie con andamento radiale e per quelle che, comunque, vanno dal centro verso la periferia, la numerazione deve cominciare dall'estremità che fa capo alla zona centrale;

b) per ogni area di circolazione a sviluppo poligonale (piazza, piazzale, largo, ecc.) la numerazione deve essere progressiva e cominciare a sinistra di chi entra nella piazza dalla via principale o ritenuta tale; nel caso in cui questa attraversi la piazza, la numerazione deve cominciare a sinistra di chi entra provenendo dal tratto nel quale ha inizio la numerazione della via stessa;

c) nelle vie in cui sorgono fabbricati solo da un lato, perché ancora non ne sono stati costruiti dall'altro, la numerazione deve essere soltanto dispari o soltanto pari, a secondo dei casi; ove, però, vi sia impossibilità di costruire fabbricati, la numerazione può essere unica e progressiva;

d) per gli spazi non coperti da fabbricati, ma destinati a nuove costruzioni, siti lungo vie, piazze e simili, devono essere riservati i numeri civici presumibilmente occorrenti per i futuri accessi, allo scopo di non determinare la necessità del rifacimento della numerazione civica.

#### **Art. 14 - Numerazione civica nei casi particolari**

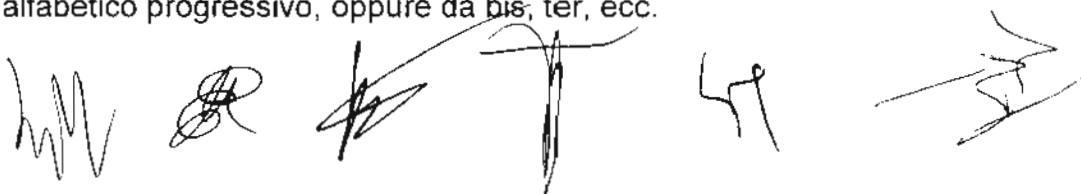
1. Di seguito si dettano le regole per la determinazione della numerazione civica nei casi particolari :

- a) Strade che si dipartono da un centro abitato dotato di regolare rete stradale: la numerazione deve cominciare dal limite del centro e proseguire fino al termine della strada o alla sua uscita dal territorio comunale;
- b) Strade che collegano due centri abitati: la numerazione deve iniziare dal limite del centro abitato più importante;
- c) Strade (traverse e sub-traverse) che si dipartono da altre di ordine superiore: la numerazione deve cominciare dal punto di incrocio con la strada di ordine superiore;
- d) strade che collegano due strade di ordine superiore: la numerazione deve cominciare dal punto di incrocio con la strada ritenuta più importante;
- e) strade che passano per il territorio comunale senza attraversare alcun centro storico dotato di regolare rete stradale : la numerazione deve iniziare da uno dei due punti di incrocio col confine comunale.

#### **Art. 15 - Aggiornamento**

1. L'ufficio toponomastica cura e mantiene aggiornata la numerazione civica nel rispetto delle norme dettate dalla normativa anagrafica e dall'Istat.

2. La necessità dell'aggiornamento può verificarsi per apertura di nuovi accessi nelle costruzioni già esistenti ovvero per nuove costruzioni, qualora, almeno per queste ultime, non siano stati riservati a suo tempo dei numeri civici. Quando si rende la necessità di attribuire un numero civico tra due accessi consecutivamente numerati, a ciascun nuovo accesso deve essere assegnato il numero che precede, seguito dalla lettera maiuscola in ordine alfabetico progressivo, oppure da bis, ter, ecc.



3. In caso di numerazione esistente in disordine, mancante, o in caso di sviluppo edilizio particolarmente elevato e/o elevato numero di chiusure di accessi o di demolizioni di fabbricati, che renda inadatta la numerazione attuale, l'ufficio deve provvedere alla rinumerazione dell'area di circolazione interessata.

#### **Art. 16 -Targhe per la numerazione civica esterna**

1. I numeri civici devono essere indicati su targhette di materiale resistente e non ossidabile, numero scuro su fondo chiaro, collocate, preferibilmente, in alto a destra, di chi guarda, ad un'altezza variabile da due a tre metri in posizione ben visibile su ciascun accesso carrabile o pedonale o, in caso di cancello, sul pilastro destro.

2. Nelle rientranze sprovviste di targa viaria con l'indicazione da che numero a che numero civico esterno la rientranza è composta, cioè ove vi sono meno di cinque accessi esterni, è inoltre a carico dei proprietari dei fabbricati coinvolti, l'apposizione del segnale con l'indicazione dei numeri civici presenti nella rientranza posta all'inizio della rientranza stessa sulla via principale.

### **CAPO II- NUMERAZIONE INTERNA**

#### **Art. 17 - Numerazione civica interna: principi**

1. La numerazione civica interna è costituita dall'insieme di simboli alfanumerici necessari per individuare le unità ecografiche semplici alle quali non si accede direttamente dall'esterno, bensì da una stessa scala o da uno stesso cortile.

2. In presenza di più scale o cortili anche questi devono essere contrassegnati con una propria serie progressiva di simboli, iniziando da sinistra verso destra di chi entra dall'accesso esterno unico o principale.

3. La numerazione deve essere ordinata progressivamente dal piano più basso al piano più alto.

4. Le unità ecografiche semplici alle quali si accede direttamente da un cortile devono essere numerate progressivamente da sinistra verso destra, per chi entra nel cortile dall'accesso esterno unico o principale.

5. La targhetta per la numerazione interna deve riportare l'interno indicato con numeri arabi.

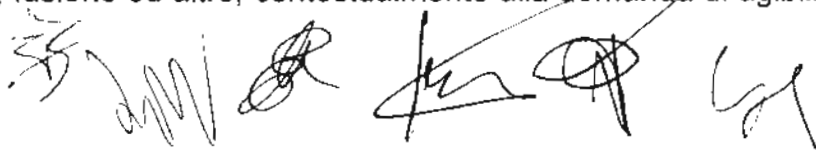
6. I proprietari dei fabbricati hanno l'obbligo di apporre, a proprie spese, il numero civico interno comunicato dall'ufficio.

#### **Art. 18 - Numerazione civica interna: criteri**

1. La simbologia da utilizzare nella numerazione civica interna è così determinata:

- a) Lettere alfabetiche minuscole per l'individuazione di scale, porte intermedie, cancelli interni e altro;
- b) Numeri arabi per l'individuazione delle unità ecografiche semplici;
- c) Numeri romani e lettere per l'indicazione dei piani.

2. In caso di modifiche ad unità immobiliari, già individuate con numeri civici interni, a seguito di frazionamento, fusione od altro, contestualmente alla domanda di agibilità dovrà



essere presentata all'ufficio comunale anche la domanda di variazione della numerazione interna.

3. Ogni unità ecografica semplice dovrà essere identificata, in modo univoco, da un codice ecografico alfanumerico definito dal responsabile dell'ufficio Toponomastica

### **CAPO III - OBBLIGHI, DIVIETI E NORME DI RINVIO**

#### **Art. 19 - Compiti del Comune**

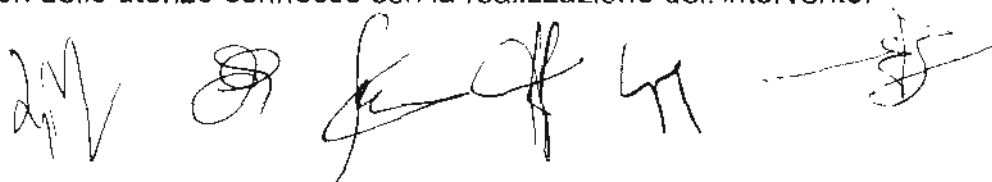
1. Il Comune organizza e dispone la gestione della numerazione civica esterna ed interna.
2. L'ufficio Toponomastica fornisce le targhette per la numerazione civica esterna, i cui costi a carico dei cittadini, sono determinati dal Responsabile del Servizio su indirizzo della Giunta Comunale.
3. L'ufficio predispone una nota informativa recante obblighi e divieti circa la numerazione civica esterna, da consegnare unitamente alle targhette.

#### **Art. 20 - Obblighi dei proprietari dei fabbricati**

1. A costruzione ultimata, contestualmente alla domanda di abitabilità o di agibilità, e comunque prima che il fabbricato o parte di esse possa essere occupato, il proprietario del fabbricato deve presentare domanda per ottenere l'indicazione e la fornitura del numero civico esterno.
2. Il Comune assegna ad ogni accesso che immette all'unità elementare il numero civico esterno da apporre e mantenere nello stato di fatto iniziale a cura e spese del proprietario o dell'amministratore del condominio.
3. In caso di ristrutturazione completa di un fabbricato, il proprietario è tenuto a garantire la conservazione dei numerici civici già esistenti, ovvero a sostituirli con identico materiale.
4. In caso di demolizione di fabbricati o in caso di soppressione di porte o accessi esterni, il proprietario, a demolizione o soppressione avvenuta, ha l'obbligo di:
  - a) comunicare all'ufficio comunale competente il numero o i numeri civici aboliti allo scopo di consentire le necessarie modifiche nelle proprie banche dati;
  - b) riconsegnare la targhetta recante il numero civico.
5. La posa in opera della targa contenente il numero civico dovrà avvenire a cura del proprietario dell'immobile entro il termine di trenta giorni dalla consegna da parte dell'ufficio comunale; qualora questi non dovesse adempiere in tal senso, vi provvederà direttamente il Comune con addebito dei relativi costi.

#### **Art. 21 - Assegnazione provvisoria di numeri civici**

1. In sede di presentazione di permesso a costruire, l'ufficio provvede direttamente all'attribuzione provvisoria dei numeri civici esterni ed interni in base alla geometria dell'intervento, esplicita dagli elaborati grafici nei quali il tecnico dovrà indicare il numero civico immediatamente precedente e immediatamente successivo all'oggetto dell'intervento, ovvero la mancanza di numerazione.
2. In tale fase i numeri assegnati potranno essere utilizzati al solo fine identificativo per gli allacci provvisori delle utenze connesse con la realizzazione dell'intervento.



3. In sede di richiesta di attribuzione del numero civico definitivo dovrà essere data comunicazione all'ufficio comunale del numero provvisorio utilizzato.

#### Art. 22 - Divieti

1. E' fatto divieto a chiunque di adottare numerazioni esterne ed interne in difformità alle indicazioni previste dal presente Regolamento.

2. E' vietato a terzi attribuire, porre in opera, togliere, spostare, manomettere, danneggiare, sporcare le tabelle della segnaletica stradale, le targhe relative all'onomastica stradale e le targhe della numerazione civica esterna ed interna.

3. La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine, effettuando la consueta vigilanza sul territorio, qualora vengano a conoscenza dell'avvenuta violazione, provvederanno a comunicarla all'a Direzione dei Servizi Demografici al fine di ordinare il ripristino con spese a carico dei trasgressori, ai quali saranno inoltre applicate le sanzioni previste nel presente Regolamento, salve ed impregiudicate le sanzioni di Legge.

#### Art. 23 – Sanzioni

1. Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da €. 25,00 ad €. 500,00 (art. 7-bis del T.U. 267/2000 -articolo introdotto dall'art. 16 legge n. 3 del 2003) nella misura indicata nella seguente TABELLA :

Tipo di infrazione	Sanzione prevista
Attribuzione abusiva di numero civico pagamento in misura ridotta	da € 25,00 a € 500,00 € 50,00
Mancata richiesta di attribuzione numero civico pagamento in misura ridotta	da € 25,00 a € 500,00 € 50
Mancata esposizione della targhetta pagamento in misura ridotta	da € 25,00 a € 500,00 € 50,00
Apposizione di targhetta non regolamentare pagamento in misura ridotta	da € 25 a € 500 € 50,00
Distruzione, danneggiamento o deterioramento tali da rendere in qualunque modo non visibili le targhe relative all'onomastica stradale o le targhette relative alla numerazione civica pagamento in misura ridotta	da € 25,00 a € 500,00 € 50,00

2. La vigilanza sulla corretta applicazione del presente Regolamento è affidata al personale dell'Ufficio Servizi Demografici ed alla Polizia Municipale.

3. L'accertamento delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento può essere effettuato dai soggetti di cui all'art. 13 della L. 689/81.

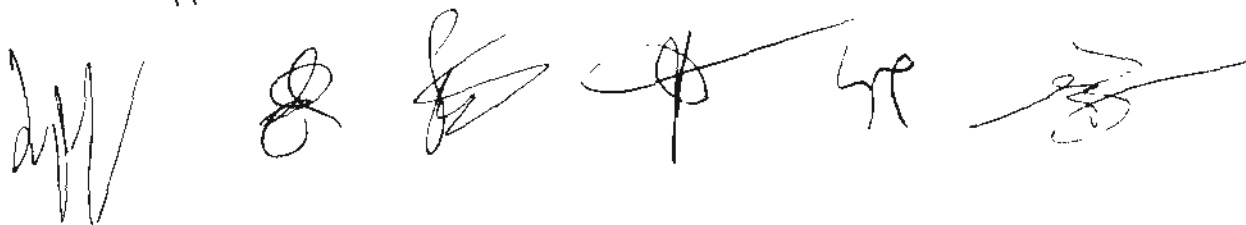
4. Le sanzioni previste al comma 1 sono comminate dall'Ufficio Polizia Municipale.

**Art. 24 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'acquisita esecutività.

**Art. 25 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alle specifiche disposizioni normative, intendendosi automaticamente acquisite tutte le future modificazioni ad esse apportate.





<b>TITOLO I - PRINCIPI GENERALI</b> .....	2
Art. 1 - Oggetto.....	2
Art. 2 - Definizioni .....	2
Art. 3 - Numerazione civica. Definizioni. ....	2
Art. 4 -Denominazione di area di circolazione.....	2
Art. 5 - Cambio di denominazione.....	3
Art. 6- Aree di circolazione: criteri informativi.....	3
Art. 7 -Divieti.....	3
Art. 8 -Competenze .....	3
Art. 9 -Stradario.....	4
Art. 10 -Targhe varie.....	4
Art. 11- Proposte di denominazione .....	5
 <b>TITOLO II - NUMERAZIONE CIVICA</b> .....	 5
 <b>CAPO I NUMERAZIONE ESTERNA</b> .....	 5
Art. 12- Numerazione civica esterna.....	5
Art. 13- Numerazione civica dei centri abitati dotati di regolare rete stradale. ....	5
Art. 14- Numerazione civica nei casi particolari .....	5
Art. 15- Aggiornamento .....	6
Art. 16-Targhe per la numerazione civica esterna .....	6
 <b>CAPO II NUMERAZIONE INTERNA</b> .....	 6
Art. 17. Numerazione civica interna: principi.....	6
Art. 18 - Numerazione civica interna: criteri.....	7
 <b>CAPO III - OBBLIGHI, DIVIETI E NORME DI RINVIO</b> .....	 7
Art. 19- <i>Compiti del Comune</i> .....	7
Art. 20 - Obblighi dei proprietari dei fabbricati .....	7
Art. 21 - Assegnazione provvisoria di numeri civici.....	8
Art. 22 - Divieti .....	8
Art. 23- Sanzioni.....	8
Art. 24 - Entrata in vigore .....	9
Art. 25 - Norme di rinvio .....	9



**COMUNE DI POZZUOLI**  
( Provincia di Napoli )  
**SPORTELLO DEL CITTADINO**  
**DIREZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI**

**Parere di Regolarità Tecnica**

**Oggetto:** Parere di regolarità tecnica sulla proposta al Consiglio Comunale in ordine all'approvazione del "Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna"

La proposta in esame concerne l'approvazione del "Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna.

Si attesta , ai sensi degli artt. 49 - e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, che l'atto è tecnicamente regolare.

Il Dirigente f.f.  
Dott. Matteo Sperandeo



## **Comune di Pozzuoli**

(Provincia di Napoli)

### **3<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente**

**Traffico e viabilità, Trasporti, Parcheggi e aree di sosta, Spazi pubblici e aree urbane, Arredo urbano, Politiche culturali, Turismo, Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico archeologico e monumentale, Spettacolo, Tempo libero, sport e impianti sportivi, Polizia Municipale, Toponomastica, Servizi scolastici, Pubblica Istruzione, Università.**

### **Verbale n.127 del 9 Luglio 2013 - ore 9,30**

Il giorno 9/7/2013 si è riunita la 3<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, presso la sede della Casa Comunale in via Tito Livio n.4 nei locali del Gruppo Consiliare costituiti per lo svolgimento dei lavori di pertinenza. Visto la regolare convocazione della C.C.P. nei modi di legge con o.d.g. i seguenti argomenti:

- Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- Regolamento Comunale per la Toponomastica;
- Regolamento di Toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna;
- Valutazione Consiglio Comunale;
- Varie ed eventuali ;

Risultano presenti alle ore 9,30 i Consiglieri:

CAIAZZO Salvatore      Presidente

DE VITO Pietro        Componente

MONACO Filippo      Componente

Viene letto e approvato il verbale della seduta precedente.

Alle ore 9,30, il Presidente Salvatore CAIAZZO, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta sul 2° punto all'ordine del giorno:

Il Presidente apre la seduta invitando i Consiglieri presenti a prendere in visione ed esprimere un parere sul Regolamento Comunale per la Toponomastica da sottoporre successivamente alle valutazioni della Commissione Regolamenti. Dall'esame effettuato si esprime parere favorevole al Regolamento Comunale per la Toponomastica. Il Presidente e i Consiglieri presenti passano al 3° punto all'o.d.g.: Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna e interna.

Dopo ampia e attenta valutazione degli articoli componenti il suddetto regolamento, la Commissione esprime parere favorevole e trasmetterà il presente verbale alla Commissione regolamenti.

Alle ore 10,00 esce il Cons. MONACO ed entrano i Consiglieri TESTA e DI BONITO.

Il Presidente si ritiene soddisfatto del lavoro espresso dalla Commissione per le pacate e fruttuose iniziative che i Consiglieri esprimono nei lavori sottoposti alla Commissione.

Alle ore 10,45 entra il Cons. IASIELLO.

Non essendoci domande e osservazioni da parte dei Consiglieri presenti il Presidente, alle ore 11,15, dichiara chiusa la seduta e aggiorna la Commissione al 10/7/2013 con i seguenti oo.dd.gg.:

- 1) Lettura e approvazione dell'ultimo verbale;
- 2) Comunicazione del Presidente;
- 3) N.2 Richieste dell'Associazione "Nuovi Orizzonti";
- 4) Varie ed eventuali;

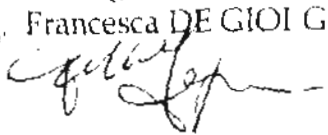
Funge da Segretaria la Sig. Francesca DE GIORGIO.

Risultano assenti i Consiglieri:

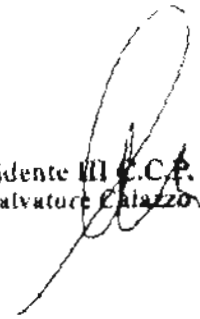
COSSIGA Sandro;  
DEL GIUDICE Ciro;  
VISCONTI Raffaele.

Il Segretario

- Sig. Francesca DE GIORGIO -



Il Presidente III C.C.P.  
Prof. Salvatore Calazzo





*Municipio di Pozzuoli*  
*Provincia di Napoli*  
*Direzione Affari Generali*

Il giorno 16 luglio 2013 alle ore 14.00 presso la Presidenza del Consiglio Comunale e convocata dal Presidente della Commissione Regolamenti, ing. Luigi Manzoni, si è riunita la Commissione Regolamenti e Statuto

All'O.D.G.:

1. Regolamento toponomastica;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

ing. Luigi Manzoni	Presidente
sig. Elio Buono	Capo Gruppo P.D.
dott. Enrico Russo	Presidente Consiglio Comunale
dott. Michelangelo Luongo	Capo Gruppo S.E.L.
dott. Mario Cutolo	Capo Gruppo U.D.C.
sig. Vincenzo Bifulco	V. Capo Gruppo Bene Comune

risultano assenti:

dott. Espedito Fenocchio	Capo Gruppo Uniti per la Libertà
prof. Filippo Monaco	Capo Gruppo P.D.L.
dott. Paolo Tozzi	Capo Gruppo Verdi
arch. Salvatore Maione	Capo Gruppo F.L.I.

Partecipa all'incontro il sig. Ciro Intignano, P.O. Servizi Demografici.

Il presidente apre i lavori.

La Commissione Regolamenti e Statuto, completa la lettura e l'esamina del "Regolamento di toponomastica stradale e della numerazione civica esterna ed interna" e lo licenzia con parere favorevole.

Il Presidente invita il segretario a trasmettere il verbale di seduta e il regolamento approvato al Segretario Generale per l'esamina e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale

Alle ore 15,00 termina l'incontro.

Il segretario  
Gabriella Di Maggio

Il Presidente della Commissione Regolamenti  
Ing. Luigi Manzoni

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
sig. PENNACCHIO Domenico

IL PRESIDENTE  
sig. Russo Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Matteo Sperandeo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 18 OTT. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addi 18 OTT. 2013

Il Responsabile del Servizio  
IL DIRETTORE U.O.C.  
ORGANIZZAZIONE  
GIOVANNI MATARAZZO

ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali.....                               | <input type="checkbox"/> Mobilità.....                      |
| <input type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione.....                   | <input type="checkbox"/> Pian. e Gestione del Terr.rio..... |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot. Civile.....                   | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato.....      |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale.....                          | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale.....            |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale.....                            | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale.....            |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco.....                       | <input type="checkbox"/> Risorse Umane.....                 |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li.....        | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale.....           |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambien.le.....            | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi.....            |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture.....                              | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino.....       |
| <input type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo..... | <input type="checkbox"/> .....                              |

Il Segretario Generale

Addi 18 OTT. 2013

.....  
